

Giornale di Sicilia 29 Ottobre 2013

Peloritana 3, due conferme e sconti di pena

Due conferme e cinque non luogo a procedere perché già giudicato. Si è chiusa con questa sentenza il processo d'appello dell'operazione antimafia Peloritana 3", l'inchiesta che ha delineato i diversi gruppi mafiosi che si spartivano il territorio cittadino nel periodo compreso tra il 1989 ed il 1992. Al vaglio dei giudici della Corte d'appello, il capitolo relativo al clan Marchese.

La sentenza è arrivata ieri pomeriggio e modifica quanto disposto al termine del processo di primo grado. La conferma della sentenza è stata disposta per Antonio Puglisi e Giovanni Otera mentre Bruno Amante, Pietro Mazzitello sono stati condannati a 2 anni. Non luogo a procedere perché precedentemente giudicati nel processo "Calisa" per Orazio Bucalo, Luigi Leardo, Luigi Currò, Vito Colucci, Franco Cordima così come richiesto dall'accusa. Nella difesa sono stati impegnati gli avvocati Domenico Andrè, Alessandro Billè, Salvatore Silvestro, Tommaso Autru Ryolo, Francesco Traclò e Massimo Marchese.

Il sostituto pg Ada Vitanza aveva chiesto il "ne bis in idem" per cinque la prescrizione con il riconoscimento delle generiche per Giovanni Otera e Pietro Mazzitello. Per Puglisi la prescrizione previa la riqualificazione del reato in concorso esterno e le generiche. Infine un anno in continuazione con la Peloritana 2 per Amante e Busà. Il processo di primo grado si era chiuso con 13 condanne, 7 assoluzioni e 3 prescrizioni. L'accusa contestata era di aver fatto parte di un'associazione di tipo mafioso finalizzata a commettere una serie delitti contro il patrimonio e crimini vari al fine di acquisire la gestione o comunque il controllo di alcune attività economiche cittadine. Il processo al clan Marchese fa parte dell'inchiesta "Peloritana tre" che è la prosecuzione delle maxi operazioni "Peloritana" e "Peloritana due".

Letizia Barbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS